

Gennaio e febbraio 2020 all'insegna dei virus e dello smog da polveri sottili

INIZIO D'ANNO DA PAURA

Salviamo l'ambiente, la salute di tutti passa per il rispetto della natura

di Aldo Affinati

Polveri sottili, virus influenzale e perfino la minaccia mondiale del coronavirus. L'inizio del nuovo anno non è stato dei migliori per l'Italia. E se il buongiorno si vede dal mattino (o se il buon anno si vede dappprincipio) allora c'è da preoccuparsi. Le ansietà e l'incubo del virus cinese (nessun caso accertato a Ferentino e dintorni, perlomeno fino al 24 febbraio 2020, quando ancora dovevamo andare in stampa e la situazione era in continua evoluzione) hanno tenuto e tengono tutt'oggi, inevitabilmente, sulle spine anche i ferentinati, con l'orecchio puntato costantemente ormai non soltanto alla Cina, ma soprattutto al Nord Italia. Anche a Ferentino, comunque, non è stato risparmiato l'assalto alle farmacie. Tanti cittadini infatti, probabilmente solo per precauzione, in ogni caso preoccupati, si sono riforniti di mascherine anticontagio nelle farmacie completamente svuotate di esse (ma senza la necessità di indossarle per fortuna) oltre che di disinfettanti per le mani. A cavallo tra gennaio e febbraio 2020 le strade e i locali della città

erano incredibilmente semivuoti. La paura faceva, e fa tuttora, novanta (oggi, nel momento in cui Frintinu Me è nelle mani dei nostri affezionati lettori, ipotizziamo sia ancor più forte, se non altro per l'avvicinarsi della minaccia. A prescindere dall'allegria parentesi del Carnevale festeggiato in città come avviene ogni anno). Ci auguriamo che anche questa sarà presto superata senza particolari problemi, magari con la protezione di Sant'Ambrogio martire, Patrono della nostra città. Invece decine e decine di concittadini, al pari di tantissimi italiani, molti ancora oggi,



sono costretti a letto giacché colpiti dall'altro virus stagionale, quello

influenzale, quest'anno ancor più aggressivo guarda caso. E come se non bastasse Ferentino ha dovuto fare i conti pure con lo smog da polveri sottili, oggi molto probabilmente in attenuazione. Il mese di gennaio 2020 è stato critico. La centralina di via Pietralata ha registrato 21 giorni al veleno. Su 31 giorni mensili ci sono stati 21 sforamenti del limite di guardia relativamente al Pm10 e pure febbraio è incominciato all'insegna dello smog, soprattutto il 1° giorno del mese. Neanche la domenica ecologica intercomunale del 9 febbraio (ha coinvolto simultaneamente i 7 centri più grandi e tra i più inquinati: Frosinone, Ceccano, Ferentino, Alatri, Cassino, Anagni, Sora) è servita ad abbattere le polveri sottili (a Ferentino domenica 9 febbraio la centralina di Arpa Lazio ha infatti registrato 63 ug/m3 a dispetto di 50 ug/m3 limite massimo consentito e i superamenti il 23 febbraio si erano assestati a quota 26). Il Comune tuttavia continua a monitorare lo stato di cose e il sindaco Antonio Pompeo ha



firmato una lunga serie di ordinanze tra il 2019 e il 2020. Ne sono state emesse oltre 20 fino a metà febbraio 2020, in rispetto a quanto stabilito dalla Regione Lazio, ai sensi del d.lgs 04-08-1999, n. 351, e del decreto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio 1 ottobre 2002, n. 261, per il "Piano di risanamento della qualità dell'aria". Ciò a seguito della nuova classificazione, il Comune di Ferentino ha infatti mutato già da alcuni anni la propria classe di appartenenza ed è stato inserito in classe 1 o A, con la conseguente necessità di adottare specifici provvedimenti che

vanno dalle misure riguardanti il traffico veicolare (divieti di transito, targhe alterne, domeniche ecologiche, eccetera), alla limitazione degli impianti di riscaldamento, al divieto di utilizzo dei fuochi all'aperto e dei fuochi pirotecnici. Da ultimo si raccomanda ai nostri concittadini di volere più bene all'ambiente. Volere bene all'ambiente significa volersi bene e voler bene ai propri figli, ai propri nipoti e a tutte le persone care. Ne va della salute di tutti noi comuni mortali. (La situazione connessa al nuovo coronavirus è aggiornata al 24 febbraio 2020).

CHE FINE HA FATTO QUEL BUSTO? TESTAMENTO DI AULO QUINTILIO PRISCO

Antico ed unico documento del passato

L'antico monumento rupestre del Testamento di Aulo Quintilio Prisco avrebbe bisogno, a nostro avviso, di maggiore attenzione da parte delle istituzioni pubbliche; si tratta di un monumento rarissimo risalente all'epoca di Traiano. Attorno al II secolo dopo Cristo nella nostra Ferentino venne realizzato, infatti, un particolare documento testamentario, fatto incidere nella viva roccia da Aulo Quintilio Prisco, munifico e storico personaggio che acquistò alcuni terreni rurali e li volle donare alla città. Tale documento, fatto scolpire per opera di valenti maestri, venne realizzato al di fuori della cinta muraria, nei pressi di Porta Maggiore, o Porta Casamari. Questo monumento, che si trova in una località che i ferentinati chiamano "La Fata", riporta la volontà del nostro illustre concittadino, originario di Roma ma che a Ferentino ricoprì moltissime cariche istituzionali, di donare alla città i terreni che aveva acquistato dallo Stato. Nel testamento viene anche riportato che in occasione

del suo compleanno, il 9 maggio ed ogni 5 anni, venisse organizzata una festa in suo onore, con la distribuzione al popolo di vino melato, focacce, noci e tanto altro. Negli anni passati la nostra associazione Pro Loco, il 9 maggio in occasione di tale ricorrenza, ha organizzato una cerimonia celebrativa dell'evento, che si è svolta per due volte in Piazza Duomo e successivamente presso il complesso monastico di Sant'Antonio Abate. Il Testamento inciso sulla roccia presenta ora un'evidente e profonda slabbratura ad incavo, al centro del frontone superiore del monumento, che venne causata nel 1661 quando il Cardinale Chigi, nipote di Papa Alessandro VII, fece rimuovere, dopo averne ottenuta la concessione, il busto di Aulo Quintilio Prisco che era posizionato proprio in quel punto; da allora le intemperie, attraverso il buco causato per la rimozione del busto, determinano una continua erosione della roccia ed un grave deterioramento dell'importante testo, il tutto



amplificato dalla scarsa attenzione di qualche... distratto frequentatore. Tanti anni fa accompagnai personalmente uno studioso portoghese sul sito archeologico del Testamento di Aulo Quintilio perché era interessato a ripro-

porre un calco dello scritto con un grande foglio bianco plastificato; quello studioso suggerì caldamente di trovare degli accorgimenti per salvaguardare il monumento, ma gli amministratori cittadini di prima e di oggi non si sono mai mostrati interessati a cercare di eliminare, o quantomeno contenere, il danno che le incisioni del monumento subiscono ogni giorno. Alcuni anni dopo la visita dello studioso portoghese ci recammo, io ed il compianto maestro Vincenzo Ludovici, sul sito del Testamento per cercare di ripulire tutta la lapide utilizzando anche delle taniche d'acqua. Mentre eravamo impegnati a togliere terriccio dal monumento si presentò un signore spacciandosi come custode dei monumenti ferentinati, ci disse d'interrompere immediatamente quello che stavamo facendo e che sarebbe andato a denunciarci alle autorità. Ora vogliamo nuovamente provare a sensibilizzare i nostri carissimi amministratori comunali affinché facciano in modo che questo importan-

tissimo monumento funerario possa essere tutelato in qualche modo (magari attraverso le telecamere) e possa tornare ad essere ammirato nella sua forma originaria. Sarebbe, altresì, un grande orgoglio per la nostra Ferentino qualora anche il busto di Aulo Quintilio Prisco potesse essere nuovamente posizionato nella sua prima sede.

*Il Presidente della Pro Loco
Luigi Sonni*

Nei tempi passati, quando d'inverno faceva freddo e nelle abitazioni non c'erano i termosifoni, le persone di una certa età si portavano nei luoghi dove i raggi del sole potevano riscaldare le membra infreddolite. Quando alcuni amici s'incontravano, si salutavano in dialetto con queste brevi parole: "Giovà andò si ito...?"; e Giovanni così rispondeva: "Attera alla Fata a scallammu l'ossa agli solu".

"La Fata", toponimo di Ferentino, località dove sorge il testamento di Aulo Quintilio Prisco.

COMUNICATO

Carissimi soci, Domenica 22 Marzo 2020, presso "la Casa della Pace", vicino la Biblioteca Comunale, alle ore 10,30 si terrà l'Assemblea degli iscritti per l'esame del **Bilancio Consuntivo anno 2019**. Al termine si festeggerà il 48° anno di attività della nostra Pro Loco.

Certo della vostra presenza vi ringrazio e vi saluto.

Il Presidente Luigi Sonni

IL DIALETTO, OMAGGIO AD UNA LINGUA CHE VIVE ATTRAVERSO LA POESIA

Uno dei punti cardini dell'attività svolta dalla Pro Loco di Ferentino è la salvaguardia e la valorizzazione del nostro dialetto.

Una comunità, infatti, la sua storia, le sue tradizioni passano attraverso la lingua del luogo e questa consapevolezza fa sì che una delle missioni che maggiormente sta a cuore alla nostra associazione sia proprio quella di incentivare l'utilizzo e la divulgazione del dialetto ferentino, considerandolo una lingua viva, portatrice di valori, di memorie, di un'identità socio-culturale che ci lega fortemente alla nostra Ferentino. Il mezzo che la Pro Loco ha individuato per perseguire questo nobile fine è la poesia, dando spazio e importanza ai nostri poeti. Questo spiega la longevità di un appuntamento come quello della Serata Dialettale che ormai da trent'anni coinvolge i

poeti ciociari a ridosso delle festività natalizie. Anche quest'anno, accolti tra gli scranni dell'aula consiliare del Comune di Ferentino, poeti provenienti dai vari comuni della Provincia di Frosinone, hanno accolto l'invito della Pro Loco di Ferentino, ritrovandosi il 19 Dicembre scorso per declamare nei loro dialetti di origine parole in versi, che raccontavano della loro terra, dei loro ricordi e delle loro emozioni. In molti hanno recitato poesie scritte da loro stessi, altri, hanno omaggiato poeti dialettali scomparsi. Nonostante questa tradizione sia giunta alla trentesima edizione, l'interesse che ancora riscuote ripaga il presidente Luigi Sonni e la sua associazione dell'impegno profuso nell'organizzazione della serata.

Il 16 Gennaio, all'interno della Giornata Nazionale del dialetto e

delle lingue locali promossa dall'Unpli, si è svolta la VI Serata dialettale ferentinate.

Un incontro promosso dalla Pro Loco di Ferentino e dedicato esclusivamente ai poeti nostri concittadini ormai scomparsi e alle loro poesie, interpretate dai soci dell'associazione e da quanti hanno voluto omaggiare persone che a Ferentino hanno lasciato una traccia indelebile, grazie ai loro versi.

A fare da cornice all'evento, la sala refettorio della Chiesa di San Antonio Abate.

Ospitandoci, la parrocchia ha aperto i festeggiamenti dedicati al loro santo protettore.

Cristina Iorio



L'Angolo di Don Luigi Di Stefano

CARNUALU: è jssu, paru tutt'jssu!

Con il Giovedì grasso si dava inizio alle feste di Carnevale. Normalmente quel giorno sulle nostre tavole erano di regola i maccheroni, qualche salsiccia e i primi struffoli. Poi con il tempo son venute fuori le frappe e tutti gli altri tipi di pasta dolce frita con il miele o le castagnole. A carnevale, si dice, ogni scherzo vale! Ma quali erano i nostri scherzi? Quelli di travestirsi e andare in giro tra amici a farci vedere e riconoscere così come ci eravamo conciat. Normalmente il modo più comune era quello di vestirsi con i costumi ciociari. Gli anziani tramandavano che la nostra vera maschera era la "Regnicola", vale a dire una donna del Regno di Napoli, che era il Regno per eccellenza. Ma comunque uno si mascherava come poteva, sempre da poveracci. La domenica di carnevale i gruppi parrocchiali organizzavano delle recite comiche nelle sale parrocchiali aperte a tutti. Con i ragazzi delle Scuole Elementari nel vecchio teatro delle Suore francescane. O i seminaristi per il numero ristretto dei loro familiari in seminario. Comunque sempre degne di rispetto erano le recite che preparavano i giovani del Circolo "Fortes in fide" di Azione Cattolica nella sala teatro sotto l'Episcopio. Per noi l'unico evento del carnevale cittadino consisteva nel corteo di ragazzi nel pomeriggio Martedì di Carnevale, che per noi di San Giovanni cominciava nel primo pomeriggio nei pressi delle Torri di Porta Montana e veniva su tutto chiassoso verso la Piazza Duomo per imboccare la discesa di sotto l'arco del Fattore verso la Piazza Grande. I più facinorosi montavano su una bella pertica un pagliaccio tutto rigonfio di paglia con le braccia allargate e tese "cu 'na camisa i 'na giacchetta tutta lacera, 'ncima a 'nu paru du cazzunacci tuttu rattuppatu": i agli pédi 'nu paru du scarpu tuttu sfumatu, i 'n capu 'na cucozza sott' 'a nu cappullacci". Era un corteo di festa che avanzava ripetendo cadenzato in coro: E' jssu, paru tutt'jssu; è jssu, paru tutt'jssu. Chi non ci vedeva, ci sentiva. E noi volevamo farci sentire, per richiamare anche qualche altro compagno. Ci accompagnava il suono di qualche trombetta, che aumentava l'aria di festa. Volevamo che le donne ci aspettassero e ci sorridessero interessate sull'uscio di casa o affacciate alle finestre. Mentre il frenetico coro "E' jssu, paru tutt'jssu!" aumentava sempre più, ritmato dalle percussioni dei coperchi delle pentole o dei barattoli raccapezzati qua e là; da "Castègli" e dagli altri vicoletti sgusciavano altri volti entusiasti e allegri, tutti armati di qualche arnese per fare baldoria. Il tiepido sole primaverile allietava la nostra gioia. Una volta arrivati alla Piazza Grande, eravamo ormai un gruppo abbastanza consistente. E il corteo, sempre con "Carnualu" in testa, prendeva la via Campestre sotto le Mura, l'attuale Circonvallazione. Ormai non c'era più gente a guardarci e pensavamo solo all'eroica fine da far fare a Carnualu. Ma ci pensavano i soliti facinorosi, perché il numeroso gruppo si andava sfoltendo sempre più. Giunti alla curva sotto la chiesa di San Giovanni Evangelista, arrivava il momento della tragica operazione finale. Nella ripida scarpata sottostante ancora oggi emergono due spuntoni di roccia appuntiti detti: "Gli sassu du Carnualu". Qui avveniva l'esecuzione capitale. Tra le grida e i lazzi sarcastici di quei ragazzi rimasti, tutti elettrizzati, si dava fuoco al fantastico fantoccio, che aveva creato un pomeriggio di gioia per quei ragazzi. "Sic transit gloria mundi" così passa la gloria di questo mondo!



Così finiva pure carnevale. E il giorno seguente, con l'austero rito dell'imposizione delle ceneri sulla testa, cominciava il lungo periodo della Quaresima, che, attraverso, la successione dei vari riti penitenziali o delle particolari preghiere del tempo, ci accompagnava fino alla Pasqua, da cui il detto: "Si longu accom' a 'nna Quaresima".

P. S. proporrei alla Pro Loco di farsi carico di una richiesta al Comune di far dare una ripulita alla scarpata togliendo tutta quella boscaglia intorno agli "sassu du Carnualu" e nella ringhiera della strada soprastante della circonvallazione mettere una targa ricordativa del luogo, per tramandare un'usanza di tempi passati.

Don Luigi Di Stefano

Giornata dell'Anziano XXXIII edizione

Come ormai da tradizione Domenica 16 Febbraio 2020 la Pro Loco ha organizzato l'annuale "Giornata dell'Anziano", che anche quest'anno si svolta presso il complesso monastico di Sant'Antonio Abate. La giornata ha avuto inizio con la celebrazione della Santa Messa, nella chiesa parrocchiale dedicata a Sant'Antonio Abate, nella quale dall'anno 1295 al 1327 furono ospitate le spoglie mortali di Papa Celestino V, "il papa del gran rifiuto", presieduta dal nostro Vescovo Monsignor Ambrogio Spreafico.

Al termine i partecipanti si sono recati nel salone del monastero che era stato allestito, per l'occorrenza in modo tale da ospitare il numeroso gruppo fedele da tanto tempo a questa simpatica iniziativa della Pro Loco. Quindi in compagnia del nostro vescovo, del Sindaco

Antonio Pompeo, di don Angelo Conti, del Presidente Luigi Sonni, e di alcuni membri del Direttivo: Luciano Fiorini, Francesco Porretti, Pietro Pro, Angela Principali e Leda Virgili, ha avuto inizio il tradizionale pranzo: tra le portate non poteva mancare la famosa "pizza roscia cu l'erua".

La Pro Loco ha ringraziato Franco Catracchia con il gruppo parrocchiale per la preparazione e distribuzione dell'abbondante pasto a tutti i partecipanti.

N.B. La Pro Loco si scusa con i tantissimi iscritti che non hanno ricevuto l'invito per partecipare a tale iniziativa, nonostante la spedizione sia stata fatta il 25 Gennaio.

Angela Principali



Carnevale in città, la "Favola" continua

Sono ormai quattro anni che Ferentino ha ritrovato la tradizione del Carnevale, con la sfilata dei carri, spettacoli ed animazione per i bambini durante le giornate della domenica e del Martedì Grasso.

Grazie al coinvolgimento delle Associazioni Tufano Insieme e Pantanello e di quelle della nostra città, in particolare l'Associazione Castello delle Vigne, l'Associazione Airone ed il Comitato San Rocco, la Banda Giovanile "Città di Ferentino" ed i Salta Pizzica, il 23 Febbraio ed il 25 Febbraio il centro di Ferentino è tornato ad animarsi, con il colore delle mascherine.

Protagonisti indiscussi della sfilata sono stati i bambini delle scuole dell'infanzia e primarie di Ferentino ed i ragazzi del Centro Diurno, ciascuno dei quali ha interpretato un personaggio ispirato alle Favole tradizionali e a quelle più moderne.

Uno spettacolo nello spettacolo, che ha fatto rivivere anche agli adulti la magia della fiaba, tornando tutti un po' bambini.

In fondo, il Carnevale è anche questo!

Di Cristina Iorio

QUARTO CAMMINO NEL CENTRO STORICO

Riprendiamo il percorso per le vie del nostro centro storico, dove una volta erano ubicate le botteghe artigianali, gli esercizi commerciali e dove oggi ci sono quelle in attività.

Prima di addentrarci, però, in questo 4° percorso, vogliamo inserire alcune attività che avevamo, purtroppo, saltato nel precedente 3° itinerario, pubblicato ad ottobre 2019, a causa dei ricordi che spesso ci fanno confondere luoghi e nomi e che hanno bisogno del supporto di altri concittadini.

Nel palazzo in Via Consolare di sor Cataldo Bellà, in seguito acquistato dal farmacista dottor Torquato Gabrielli, vi era la sede distaccata dell' Ufficio del Registro di Frosinone, poi soppresso; il locale venne usato, in seguito e per un breve periodo, come studio del commercialista professor Fiore Guarriello, poi trasferito in Piazza Alessandro Angelini presso i locali di proprietà del dottor Arduino Schietroma, prima che venisse aperto il laboratorio di analisi del dottor Schietroma.

In Piazza Matteotti, nel locale di fianco alla trattoria Battisti c'era un barbiere Alfredo Zaccari, alias "settusei" poi vi entrò una delegazione di un sindacato che disbrigava pratiche agli iscritti; mentre nell' ultimo civico sulla destra

Antonietta Corsi che vendeva bomboniere e successivamente vi entrò un' agenzia immobiliare.

Nei locali sotto il Palazzo Comunale, un' associazione culturale di laureati ferentinati organizzava nei fine settimana delle serate di ballo.

Ora prima di andare in Via XX Settembre, facciamo il breve percorso di Via Roma che va dal lato della chiesa di San Valentino fino all'incrocio con Via Consolare.

Ebbene nel primo locale sulla sinistra, proprio di fronte alla sagrestia di San Valentino vi era la lavanderia di Anna "Morettu", di fianco un piccolo locale dove "Giottu" Piccirilli vendeva "lupini", "callarostu", "våglini", "nespulu" "ficuseccu", "sulleccu"; mentre sulla destra al civico 8 ora vi è lo studio dentistico del dottor Giovanni Pelosi, al piano superiore dello stesso palazzo, vi è la sartoria di Alfredo Celani, rimasta l'unica in attività nella nostra Ferentino.

Nello stesso breve tratto di strada vi erano anche i fratelli Franco e Paolo Picchi orologiai; Via Roma termina con un ingresso e due vetrine dell'attività commerciale d'abbigliamento di Mario Bruscoli, aperta dal nonno nel 1925.

Finalmente entriamo in via XX

se qualche bottega del passato non viene ricordata, per questo invitiamo l'attento lettore a riferirci i nomi non riportati in questo elenco.

Queste di seguito le "botteghe" che vi erano ubicate e quelle che vi sono ora, facendo prima l'elenco di quelle sulla parte destra della strada: iniziamo dal civico 2 dove c'era una pizzeria di Franco Affinati, dopo subentrò l'abbigliamento di Mafalda Pappalardo e in seguito il figlio Giovanni Averaimo, al civico 4 c'era il barbiere Pino Musa, al 6 l'abbigliamento di Vincenzo Dell'Olio, successivamente nel locale venne aperta la macelleria di Cataldo Nalli, dal civico 8 fino al 12 vi è tutt'ora la Farmacia del dottor Pietrandrea, mentre al civico 14 c'era lo studio dentistico del dottor Luciano Segneri, al civico 16 il negozio d'abbigliamento di Amedeo Coppotelli, mentre oggi c'è "Scarabokkio" negozio di giocattoli e articoli vari di Davide Reppi, al civico 18 c'era il negozio di calzature di Felice Fuoco, seguito dal laboratorio idraulico di Vittorio Ficchi; al civico 20 Albina Ceccarelli vendeva frutta e verdura, mentre ora nello stesso ambiente vi è la lavanderia di Sabrina Ceccarelli, subito dopo c'era l'idraulico Maurizio Celani, a seguire il barbiere Cesare Mastrosanti, al civico successivo l'abbigliamento per bambini di Mafalda. Al civico 26 di Via XX Settembre c'era il Bar Collalti, poi il figlio Luigino aprì una cartoleria, oggi gestita dalla figlia Laura, al successivo civico c'era Adriano Gargani che vendeva le macchine per cucire "Singer", poi al n° 28 s'incontrava la tipografia di Vincenzo Galassi, in seguito gestita dal figlio Sandro, dopo qualche passo c'era l'oreficeria di Manlio Ciuffarella, di seguito fino a pochi giorni fa c'era la latteria ed il generi alimentari gestito da Arcangela Piccirilli, poi ancora un negozio di calzature di Rocco..., poi al civico 50 Diomira Palombo vendeva fiori, dopo pochi passi c'era il negozio di elettrodomestici di Rocco Cataldi, nei locali davanti a Piazza Martino Filetico oggi vi è un negozio di abbigliamento, mentre nei locali del palazzo chiamato "della scigna" c'era, prima del bombardamento del 22 Gennaio 1944, la trattoria di "Pappina" De Castris e nell'ultimo negozio c'era "Sistucci" che vendeva carbone; dopo la distruzione e la successiva ricostruzione del palazzo, nei



Foto del 1936: Via XX Settembre

locali ai civici 62 e 64 venne aperta una profumeria gestita da Castiglia, mentre oggi c'è un'attività con articoli per animali, mentre nel negozio dopo il portone d'ingresso del palazzo c'è un negozio di scarpe di Gino Riccitelli, all'interno del palazzo c'è lo studio oculistico del dottor Benedetto Bianchi e lo studio notarile del dottor Antonio Santacroce.

Passiamo ora, partendo ancora da Piazza Matteotti, sul lato sinistro di Via XX Settembre.

Prima del bombardamento del 24 Maggio 1944 al civico 3 vi era il calzolaio Alberto Celani, al 5 l'orologiaio Ferdinando Delle Chiaie, mentre al civico 7 c'era l'albergo Caprigliani. Dopo la ricostruzione dei palazzi bombardati, con il passar degli anni ci sono stati tanti cambiamenti: al civico 3 subentrò la latteria Piccirilli Paris, mentre ora vi è un pastificio con disponibilità anche di "piatti pronti", al n. 5 c'erano gli Autoricambi Cialone gestito da Pietro Podagrosi, mentre di seguito c'era l'Ufficio Ragioneria della Ditta Pullman Cialone, poi vi subentrò Dario... che vendeva calzature, mentre oggi c'è lo studio fotografico "Fotodigital", nel locale successivo vi aprì un'oreficeria Ettore Fiorini, dopo subentrò "Baronu" Enrico Riggi con la sua attività di abbigliamento, nel locale successivo c'era una macelleria, poi un negozio d'informatica, ora c'è "Abbigliamento Lab 30, andando avanti c'era "Mena Uticchi" Filomena

Marinelli con un negozio di merceria, mentre ora c'è l'Agenzia finanziaria Fineco. Proseguendo al civico 17/19 si poteva incontrare la sede del Banco di Santo Spirito, poi vi subentrò Giovanni Nerone con il bar, queste ultime due attività si trasferirono in seguito lungo la passeggiata del Vascello in Viale Marconi; sempre ai numeri 17 e 19 di Via XX Settembre subentrò il bar gelateria e pasticceria di sor Angelo Battisti, ora gestito dal figlio Mario; al civico 21 c'era il negozio di generi alimentari di Assunta Cellitti, poi aprì il negozio di elettrodomestici Pasquale Polletta, al successivo civico c'era l'ufficio della Esattoria Comunale, mentre al 23 c'era il calzolaio Gaudioso Segneri, poi nel piccolo ambiente venne aperto un ufficio telefonico, ora c'è la sede locale del sindacato SPI CGIL Ferentino, al civico 29 aprì la sua attività Anacleto Coppotelli per la vendita di piatti, ora c'è il Bar Cornettiamo, mentre al successivo civico c'era lo studio fotografico di Luciano Collalti, ora c'è l'Agenzia Immobiliare Virgili, nel locale seguente c'era Sandro Mosca "gli callararu" che riparava attrezzi in rame, al civico 35 c'era la sartoria di Antonio Di Tomassi, infine nell'ultimo civico di Via XX Settembre c'era il barbiere Raffaele "Lello" Mosca, mentre nell'adiacente Piazza Martino Filetico c'era il falegname Vincenzo Mosca, alias "gli mutu".

Luigi Sonni



Anno 1935: Piazza Umberto I e Monumento ai Caduti

della suddetta piazza, sotto il porticato, vi era prima una macelleria, poi la norcineria di Mastrosanti, ancora

Settembre, strada che da sempre ha avuto tante attività artigianali e commerciali, e vogliamo di nuovo scusarci

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

"Considerate se questo è un uomo che lavora nel fango che non conosce pace che lotta per mezzo pane che muore per un sì o per un no. Considerate se questa è una donna, senza capelli e senza nome senza più forza di ricordare vuoti gli occhi e freddo il grembo come una rana d'inverno. Meditate che questo è stato". (Primo Levi)

Anche quest'anno il 27 gennaio si è celebrato il Giorno della Memoria, una ricorrenza importante che si celebra nel giorno della liberazione dei sopravvissuti dal campo di concentramento e sterminio di Auschwitz per ricordare le vittime l'olocausto e cioè lo sterminio di quindici milioni di persone senza distinzione di sesso e di età rinchiusi nei campi di concentramento nazisti in Europa. Sei milioni di morti, durante l'Olocausto, appartenevano al popolo ebreo: il loro genocidio viene chiamato col termine ebraico Shoah, che significa "annientamento", sterminio". Nell'Aula Magna dell'Istituto d'Istruzione Maggiore "Martino Filetico" si è svolta una cerimonia commemorativa dell'olocausto e delle foibe alla presenza del Sindaco Antonio Pompeo degli insegnanti e degli studenti.

L'istituto ferentinate, inoltre, è stato selezionato dal Miur tra le cento scuole alle quali sono state consegnate le targhe commemorative in ottone, una sorta di pietra d'inciampo che potrà essere installata sulle pareti o sul pavimento della struttura.

La Shoah è stata una delle vicende più vergognose della storia



La Targa donata dal MIUR al "Martino Filetico"

umana ed è avvenuta durante la seconda guerra mondiale, dopo che i regimi dittatoriali nazi-fascisti stabilirono, attraverso leggi razziali, di far arrestare tutti gli ebrei e di rinchiederli nei campi di lavoro forzato e di sterminio, per eliminare del tutto la loro "razza", ritenuta inferiore, in base a studi oggi del tutto inaccettabili. La stessa sorte toccò agli zingari, agli slavi, ai portatori di handicap, ai neri, e

a tutti coloro che, secondo i nazisti e i fascisti, non appartenevano alla razza bianca ariana, considerata superiore e pura.

La Giornata della Memoria non serve solo a commemorare quei milioni di persone uccise crudelmente e senza nessuna pietà ormai quasi 80 anni fa, serve a ricordare che ogni giorno esistono tante piccole discriminazioni verso chi ci sembra diverso da noi.

Spesso noi stessi ne siamo gli autori, senza rendercene conto.

La Giornata della Memoria ci ricorda che verso queste discriminazioni non alziamo abbastanza la voce e che spesso, per comodità e opportunismo, ci nascondiamo in quella che molti chiamano la maggioranza silenziosa che però per colpa del silenzio finisce per soccombere rispetto ad una minoranza rumorosa che oltretutto non prova alcuna vergogna a manifestare i propri limiti mentali che sfociano in vera e propria violenza.

In questo panorama ad avere la meglio, alla fine, è l'indifferenza per chi viene isolato e non accettato.

Per evitare che una tragedia come quella dell'Olocausto si ripeta occorre ricordare e soprattutto capire.

Uno strumento importante per farlo è quello di ascoltare la viva voce dei testimoni e di chi è stato direttamente coinvolto negli avvenimenti, o quello di leggere libri, di informarsi perché solo la conoscenza può essere l'antidoto affinché ciò che è stato non possa mai ripetersi.

Mario Villani

SCOPRIRE IL FUTURO CON GIORGIO CAPACI

Il 16 dicembre 2019 dalle ore 11,20 alle 13,20 i ragazzi di varie classi dell'Iis "Martino Filetico" di Ferentino hanno avuto la possibilità di incontrare il dott. Capaci Giorgio, art director e regista di effettivi visivi, nell'aula magna della scuola. È stata occasione per accogliere un alunno e un cittadino di Ferentino che ha raggiunto alte sfere professionali e per parlare di lavoro, tecnologia e futuro.



Dr. Giorgio Capaci

Giorgio, insieme ad un suo collaboratore, Alessandro Reali, ha parlato delle sue esperienze e dei suoi lavori in Rai, come ad esempio "Stanotte sulla Luna", "Stanotte a Pompei", "Ulisse" e "Meraviglia" di Alberto Angela. Inoltre hanno preso parola anche il dirigente scolastico prof.ssa Concetta Senese, che ha fatto gli "onori di casa"; il presidente del consiglio comunale avv. Claudio Pizzotti e il consigliere Piergianni Fiorletta, entrambi in rappresentanza dell'amministrazione comunale. Il dirigente dell'Istituto comprensivo II di Ferentino, prof. Luigi Abbate, era ospite tra il pubblico, l'avv. Collalti Francesca

e Sonni Luigi presidente della Pro loco di Ferentino. L'incontro è stato trasmesso in diretta Facebook da "Radio Ferentino" ed è stato moderato dal prof. Alessandro Aramini.

Oltre ad essere un collaboratore di Alberto Angela, è anche collaboratore di Piero Angela e Paco Luciano: lui ha avuto l'opportunità di modificare i loro video mapping (in 6K) e gli effetti (in 3D) nei seguenti video; "Viaggio nel Foro di Augusto" e "Viaggio nel Foro di Cesare".

Capaci ha raccontato che anche lui, come gli alunni che lo ascoltavano, è stato tra i banchi di scuola del "Filetico", ovvero dell'I.T.C. "Lolli Ghetti" di Ferentino, ed è proprio in questa scuola che ha potuto impegnarsi nelle sue passioni: video, informatica e videogiochi. Alla fine dell'evento una ragazza del quinto anno Ite, Roberta Iori, per soddisfare una propria curiosità chiedendogli cosa si aspetta nel suo futuro anche se già ha raggiunto livelli elevati; lui ha risposto che lo ha fatto grazie alla sua curiosità, e di continuare così e a crescere grazie alle sue esperienze.

LAVORO E FUTURO

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati temi come il lavoro e il futuro ad esso connesso. Tutto ciò è avvenuto tramite un dibattito tra Giorgio Capaci, Alessandro Reali, la Preside, il prof. Antonio Bianchi e il prof. Alessandro Aramini. Tra un discorso e l'altro sono stati proiettati alcuni filmati riguardanti la ricostruzione di città ed eventi del passato in 3D digitale, realizzati dal team di Capaci nelle trasmissioni di Alberto e Piero Angela; inoltre sono andati in scena anche i backstage di tali lavori, nonché i progetti di realizzazioni digitali legati alla ricostruzione dell'eruzione del Vesuvio del 79 d. C.

Per Giorgio Capaci il filo che lega lavoro e futuro sono la passione e la curiosità. Se si ha una propria passione bisogna coltivarla con determinazione e curiosità, quest'ultima intesa come spinta allo studio e alla scoperta di nuove conoscenze: "Io continuo ad imparare ogni giorno", ha detto Giorgio Capaci. Un esempio di curiosità e di continua



Prof. Antonio Bianchi, Prof.ssa Concetta Senese Dirigente Iis "Martino Filetico", Dr. Giorgio Capaci

volontà d'imparare è stato fornito da Capaci attraverso un simpatico aneddoto su Piero Angela: novantunenne, capace ancora di incuriosirsi per argomenti storici legati alla quotidianità dei romani, capace di porsi domande che nessuno si è ancora posto e, soprattutto, di soddisfare la propria sete di sapere cercando con metodo e perseveranza le proprie risposte.

"Seguire le proprie passioni", "essere curiosi", "imparare sempre", sono i concetti chiave emersi dall'incontro; quindi sono queste le parole che devono accompagnare i giovani nell'approccio al mondo del lavoro e a un futuro che è già presente nello "tsunami tecnologico" che ci investe.

TECNOLOGIA E FUTURO

Capaci ha mostrato il lavoro grafico post-produzione con il quale, ad esempio, ha creato video che mostrano la ricostruzione del passato; ha parlato delle applicazioni della "realtà aumentata", mostrando in anteprima i prossimi "occhiali" della Google (progetto sul quale stanno lavorando) che, indossati quotidianamente, porteranno questa realtà aumentata in ogni momento della nostra vita; sono stati citati i prossimi potentissimi computer quantistici e l'uso dell'intelligenza artificia-

le. In pratica, tutta questa innovazione tecnologica ci travolge e ci travolgerà sempre di più (lo "tsunami" di cui sopra...) e già adesso la nostra capacità di usare tecnologia è minima rispetto alle possibilità proposte.

Un esempio: oggi "Alexa", un assistente vocale "Amazon", dovrebbe essere utilizzato per la gestione della domotica, quindi di abitazioni completamente automatizzate, ma viene utilizzato per riprodurre i brani musicali attraverso comandi vocali.

Occorre quindi esplorare e gestire queste nuove possibilità, occorre appunto curiosità e coraggio di cambiare, anche nella scuola, che deve offrire metodi d'istruzione da una parte più legati alle possibilità tecnologiche (video, computer, telecomunicazioni...), dall'altra deve essere capace di far fronte alla dispersione di concetti che l'immensa mole di informazioni e la velocità con la quale vengono messe in circolo e utilizzate comportano.

Insomma, l'incontro con Capaci ha proiettato il "Filetico" dai banchi di scuola alle sfide della società del futuro.

Gian Marco Calabrese 4h, Ferracuti Andrea 3f, Colella Manuela 3f

ATTIVITÀ E MESTIERI TRADIZIONALI,

l'incontro tra generazioni tragheggiato dalla Pro Loco Ferentino

Sarà la Pro Loco di Ferentino a traghettare nel Lazio il progetto "Fare con le Mani" di #Tag, Territori e Alleanza Generazionale.

Si tratta di un'attività finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui Antea, Associazione Nazionale tutte le età Attive per la Solidarietà, è capofila, coinvolgendo vari enti, tra cui Unpli Lazio, che ha invitato proprio la nostra

giornate di lavoro e incontro, con l'obiettivo di attivare uno scambio di conoscenze, di competenze e di reciproca interazione tra generazioni. I ragazzi coinvolti nel progetto saranno invitati anzitutto a toccare con mano il lavoro di questi artigiani, visitandoli presso i loro luoghi di lavoro. Attrezzati di smartphone, microfoni e telecamere i ragazzi dovranno poi realizzare dei mini reportage

#TAG

associazione ad avviare l'iniziativa nel Lazio. Un vero privilegio per la nostra associazione che, non solo è l'unica affiliata Unpli a partecipare, ma a livello nazionale, Ferentino è l'unico comune italiano non capoluogo di provincia coinvolto nel progetto.

Lo scopo del progetto è quello di favorire l'incontro tra artigiani "maestri d'arte" di varie filiere, dal caseario alla pesca all'agroalimentare, con i giovani dai 16 ai 30 anni.

Per questo, la Pro Loco ha già coinvolto le scuole superiori Itis e Ite di Ferentino, mentre per i produttori locali hanno aderito la Tenuta de Mattheis Soc. A.r.l.; l'Azienda Agricola Gerardi e l'Azienda Agricola Piccirilli Alessandro.

Nel corso dell'anno, verranno organizzate delle

sui maestri artigiani incontrati. Dal canto loro, gli esperti artigiani, alcuni dei quali già in pensione ma sempre attivi e desiderosi di comunicare la loro esperienza, potranno così trasmettere i segreti dei loro mestieri, svelando ai giovani attività che stanno scomparendo o che non vengono considerate con la giusta importanza dai media, mentre i giovani potranno mostrare ai loro "maestri" come utilizzare le nuove tecnologie per promuovere le loro attività in rete. La Pro Loco di Ferentino ha sposato con entusiasmo il progetto "Fare con le Mani", ritenendolo in linea con l'impegno dell'associazione nel conservare e mantenere vive le tradizioni, così come nel valorizzare le tipicità locali, con lo sguardo rivolto al futuro.

Cristina Iorio



Via Stazione, 124 - 03013 Ferentino (FR)

Tel.: 0775.223555 - Fax: 0775.223556

Info: cialonetour.it

Radio Ferentino



f Radio Ferentino

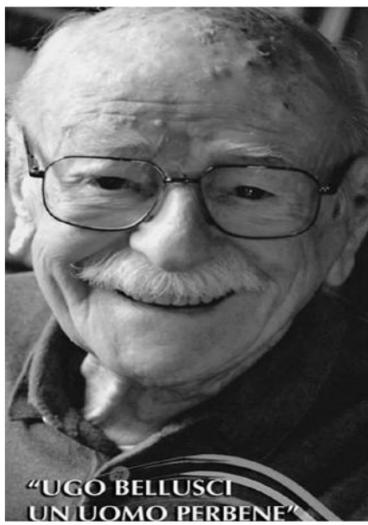
SMS: 377/5245183

#Radioferentino

NEL RICORDO DI UN MEDICO VALENTE E DI UN POLITICO ONESTO

Sono trascorsi più di sei anni da quando, il 27 dicembre 2013, l'Amministrazione Comunale di Ferentino, guidata dal Sindaco Antonio Pompeo, nel corso di una bellissima e coinvolgente cerimonia tenutasi presso la Sala Conferenze della "Casa della Pace", con animo grato intitolò la struttura al professor Ugo Bellusci, scomparso il 15 marzo 2011, presenti la moglie Giuliana Rotondo e i figli Giuseppe, Francesco e Paola, e numerosi concittadini. Antico gentiluomo, valente chirurgo ospedaliero noto per le sue non comuni doti professionali in tutta la provincia di Frosinone, Consigliere e Presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici, il compianto concittadino Ugo, durante tutta la sua attività di medico-chirurgo,

si prodigò a mettere tutta la sua esperienza al servizio della Sanità Pubblica e, come primario, diede lustro e prestigio all'allora Ospedale Civico, una delle strutture della nostra città di cui a buon diritto vantarsi. Nondimeno esemplare fu il suo impegno politico. Contribuì alla diffusione del PSI di Nenni, Pertini e Lombardi. In gioventù fu orgoglioso antifascista, come anche il padre Giuseppe Salvatore, professore di Materie Umanistiche nei Licei Classici, già deputato della Costituente e uno dei Padri della Costituzione della nostra Repubblica, eletto all'Assemblea Costituente nelle file del PRI. Fu inoltre consigliere comunale, pro-



vinciale e regionale del PSI (e nell'Ente Regionale anche assessore) e in tali ruoli fu sempre al fianco delle fasce più deboli della comunità, mai disdegnando, anzi sempre cercando [...] nell'avversario un prezioso interlocutore al fine di rendere l'esercizio della democrazia sempre più vivo e concreto [...]. Del medico mi è gradito ricordare altresì questa testimonianza resa dal compianto Sergio Collalti nel suo "PARTIGIANI A FERENTINO": "Anche la nostra città ebbe la sua "banda" di partigiani durante l'ultimo conflitto mondiale. [...] Un'altra figura degna di ricordo per le sue straordinarie doti, umana e professionale, è il prof. Ugo Bellusci.

Egli operava nel nostro ospedale per dare assistenza sanitaria ai feriti. Nella sua camera aveva due camici bianchi. Sulla manica di uno, tutta insanguinata, era disegnata la svastica, sulla manica dell'altro, tutta pulita, compariva il simbolo della C[roce] R[ossa] I[taliana]. Quale la ragione? Quando talvolta l'ospedale era oggetto di ispezioni da parte dei tedeschi, il dottore indossava immancabilmente il secondo camice. E a quel soldato tedesco che eventualmente lo rimproverava per non indossare il primo camice, quello con su raffigurata la svastica, egli prontamente rispondeva che non poteva se prima, per ragioni igieniche, non si fosse provveduto a lavarlo".

Ambrogio Coppotelli

Storie di quartiere - Santa Lucia

"Santa Lucia, il violino dei poveri è una barca sfondata e un ragazzino al secondo piano che canta, ride e stona perché vada lontano, fa che gli sia dolce anche la pioggia delle scarpe anche la solitudine" (Francesco De Gregori)

Uno dei rioni più caratteristici di Ferentino è senza dubbio Santa Lucia che si estende nel cuore della città lungo via Antiche Terme quindi da Porta Sant'Agata fino al Teatro Romano. Il fulcro del quartiere è caratterizzato dall'omonima chiesa dedicata alla Santa Martire siracusana protettrice della vista. Essa è una delle più antiche chiese di Ferentino essendo risalente al XII secolo ed è edificata nei pressi dell'area delle Antiche Terme di Flavia Domitilla. Santa Lucia è storicamente un quartiere molto popolare, tanto da essere soprannominata dai suoi stessi abitanti "Shanghai Street". Un luogo

dove è sempre stato molto forte il sentimento della solidarietà, una persona in difficoltà trovava sempre a Santa Lucia un piatto da mangiare o una porta aperta, non era un quartiere ricco ma c'era sicuramente tanta umanità e tanto affiatamento tra gli abitanti. Nelle serate d'estate era quasi impossibile transitare con le vetture per Santa Lucia tanti erano i bambini che giocavano in una strada già di per se stretta e tanti erano gli adulti che sedevano davanti le proprie abitazioni per godere un po' di fresco. I ragazzi di Santa Lucia erano appassionati di calcio e di musica e davanti la chiesa potevi imbatterti in parti-

te di calcio infinite o in concerti improvvisati. Quando nei tornei di calcetto cittadini giocava la squadra di Santa Lucia, con tutti giocatori esclusivamente del rione, tutto il quartiere si spostava al campo di San Francesco per assistere alla partita dei loro ragazzi. Una passione e un senso di appartenenza unici. Poi negli anni duemila, con il sorgere di nuovi quartieri periferici, anche "Shanghai" si è un po' svuotata, molti dei suoi personaggi storici si sono trasferiti ma il quartiere non ha mai perso la sua anima popolare. Se fai un salto a Santa Lucia la sera della "Pantasuma" o il giorno di

Sant'Ambrogio oppure in occasione delle Cantine aperte, puoi ritrovarli tutti lì anche se ora vivono da un'altra parte, pronti a riaprire le loro case o a spalancare le porte di piccoli locali o di qualche scantinato per offrire piatti, degustazioni varie o anche semplicemente un bicchiere di buon vino. Ora poi c'è anche la possibilità di assaggiare piatti tipici provenienti da altri paesi del mondo visto che la vita del quartiere si è arricchita di presenze culturali multietniche trasformando Santa Lucia da cuore pulsante di Ferentino in cuore pulsante del mondo.

Mario Villani



BANDA MUSICALE CITTÀ DI FERENTINO, L'ECCELLENZA IN MUSICA

Lo scorso 1° Gennaio, il fascino suggestivo della chiesa di Santa Maria Maggiore ha offerto la location per ospitare il tradizionale concerto di capodanno, organizzato dalla Pro Loco. Per l'esattezza, il numero XXXVI.

Protagonista di questo spettacolo è stata l'Orchestra di Fiati Città di Ferentino, diretta dal Maestro Alessandro Celardi, con la partecipazione del violinista Daniel Myskiv. Uno spettacolo emozionante, che ha dato la possibilità ai tanti presenti di apprezzare la bravura di questo gruppo di ragazzi che rappresenta una delle eccellenze della nostra città, impegnata da anni nel portare alto il nome di Ferentino per il mondo, grazie alle loro esibizioni.

Il Concerto di Capodanno è infatti una delle occasioni in cui l'Orchestra di Fiati Città di Ferentino mostra al pubblico di casa i risultati del grande lavoro didattico e artistico che l'associazione svolge quotidianamente. L'Associazione Banda Musicale "Città di Ferentino" ha nel suo interno la Scuola di Musica di Ferentino, la Ferentino Junior Band, la Banda Giovanile "Città di Ferentino" e l'Orchestra di Fiati "Città di Ferentino". Un grande contenitore con al suo interno diversi progetti, attraverso i quali nel 2021 celebrerà i 40 anni.

È da poco uscito il CD "Simply Gershwin" pubblicato dalla VDM Sound Group con l'Orchestra di Fiati "Città di Ferentino" e Monaldo Braconi al Pianoforte. Nel suo interno tre importanti lavori di George Gershwin per Pianoforte ed Orchestra:

- Rhapsody in Blue
- Second Rhapsody
- Concerto in Fa

<https://vdmgroup.it/vdm-shop-online/gershwin-simply-george-reel-master-tape>

Il CD è distribuito principalmente su piattaforme specializzate in Europa, America, Asia e ad oggi risulta essere, nella sua categoria, il secondo lavoro più venduto dopo appena due settimane dalla pubblicazione. Questo risultato ci darà la possibilità di continuare la collaborazione con la VDM.

Il prossimo 20 Luglio l'Orchestra si esibirà in Austria e precisamente ad Innsbruck presso il palazzo reale. L'invito è arrivato direttamente dal direttore artistico dalla fondazione INNSBRUCKER PROMENADEN KONZERTE. Per la prima volta una orchestra di fiati del centro-sud Italia si esibirà in una vetrina così importante che



vedrà quest'anno importantissime orchestre e formazioni di ogni tipologia provenire da tutta Europa. (di seguito il link al sito web non ancora aggiornato all'edizione 2020)

<http://www.promenadenkonzerte.at/>

L'OFCE si esibirà con un repertorio molto impegnativo incentrato sulla musica italiana d'autore celebrando alcuni illustri compositori di cui ricorre un importante anniversario. Ci sarà inoltre un omaggio alla terra ospitante attraverso l'esecuzione di un brano per violoncello e fiati di Friedrich Gulda.

Questi due importanti eventi fanno da preludio al 2021, anno in cui l'Associazione Banda Musicale "Città di Ferentino" compirà 40 anni.

Sarà un anno ricco di importanti momenti musicali e non solo atti al

riconoscimento e alla valorizzazione di un lavoro costante ed instancabile che l'associazione svolge quotidianamente sul territorio sia dal punto di vista didattico che artistico. A tal proposito una luce va accesa sull'attività della scuola di musica che ad oggi conferma i suoi numeri costantemente in crescita. Si annoverano circa 30 docenti per tutte le tipologie di strumento che si alternano durante l'intera settimana in una attività didattica di base (corsi propedeutici ed ordinari), avanzata (corsi in convenzione con il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone) e di perfezionamento (Master class e seminari tenuti da importanti docenti provenienti dall'Italia e da altri paesi europei) che richiamano a Ferentino allievi dall'intera regione nonché da Sicilia, Lombardia, Sardegna, Umbria ed Abruzzo. L'Associazione si fa inoltre organizzatrice, con l'Amministrazione Comunale e la Pro-Loco della rassegna estiva "Fiati in Concerto".

Lo Sport Amaranto c'è e convince!

Possiamo effettivamente affermare che la stagione in corso, registra un soddisfacente e positivo andamento per le nostre Associazioni Sportive, con un buon riscontro anche in virtù della partecipazione emotiva dei tifosi. In questa prima finestra daremo spazio alla Asd Ferentino Calcio, al Basket Ferentino, al Volley Ferentino e al Circolo Tennis Tavolo Ferentino.

Il Ferentino Calcio in questa seconda stagione del Campionato di Promozione, punta al ritorno al calcio che conta, dopo travagliate stagioni susseguenti alla vendita del titolo, e l'intenzione è arrivare al campionato di Eccellenza. La squadra è competitiva e può ambire al salto di categoria direttamente con la vittoria del campionato o tramite play/off o, anche, tramite la competizione della Coppa Italia. Attualmente il Ferentino è al primo posto della classifica generale e in semifinale di Coppa Italia e, quindi, in lizza per tutte e tre le possibilità.

Il Basket Ferentino ricalca quasi le vicissitudini calcistiche, dopo la promozione ottenuta lo scorso campionato in Serie C Silver e quindi finalmente il ritorno in un campionato più consono al blasone societario che ha conosciuto anche la Serie A, le ambizioni societarie sono quelle di assestamento con un occhio di riguardo ai Play/Off.

La squadra attualmente reduce da tre vittorie consecutive, ricopre



con i suoi 18 punti, il 5 posto in classifica che rispecchia fedelmente l'andamento del campionato con alti e bassi, ma, una volta acquisita la mentalità di questa categoria può puntare benissimo alla disputa dei play/off. Da segnalare il gran colpo messo a segno dalla Società con il tesseramento di Manuel Carrizo, ala argentina ma ormai Ferentinate di adozione, già protagonista della promozione in serie A2 nell'anno 2012.

Il Volley Ferentino partecipa anch'esso al pari del Basket, al campionato regionale di Serie C girone B e le ambizioni del Presidente Massimo Datti sono quelle di arrivare alla disputa dei Play/Off.



Anche il Volley sta disputando un campionato con alti e bassi, frutto sicuramente, come il Basket, di un adeguamento alla nuova categoria, dopo il campionato vinto in serie D.

Attualmente ricopre, con i suoi 20 punti il sesto posto in classifica con dodici incontri disputati in cui vittorie e sconfitte sono in perfetta parità.

La squadra è in piena corsa play off in quanto si trova a quattro lunghezze dal primo posto utile, inoltre deve disputare la gara di ritorno per accedere alle semifinali della Coppa Lazio.

Per finire parliamo del Circolo Tennis Tavolo Ferentino, che que-

st'anno milita nel campionato interregionale di serie C1.

Anche per il Tennis Tavolo Amaranto l'obiettivo è tornare al blasone sportivo che ha conosciuto negli anni 90, quando ha conquistato 2 titoli italiani, certamente con l'umiltà che contraddistingue questa società che si è prefissata la conquista della serie B, se non al ter-



mine di questa stagione, sicuramente la prossima. Attualmente la classifica la vede al secondo posto a sei punti dal Frosinone, una via diretta concorrente alla conquista della serie B.

Sarà un duello e un derby avvincente fino al termine di questo campionato, con l'auspicio che la vittoria arrida agli amaranto e tal auspicio è rivolto a tutte le associazioni menzionate che se, pur non vincenti nei rispettivi campionati, possano far vincere sempre e comunemente i cuori di tutti gli appassionati.

Mario Musa

Miriam Picchi, il calcio femminile con il cuore amaranto

Mentre nell'autunno del 2017 l'Italia del calcio piangeva la mancata qualificazione della Nazionale Azzurra ai mondiali di Russia del 2018, seconda volta nella sua storia dopo il 1958, nell'estate del 2019 un movimento intero rinasceva, grazie alla partecipazione della Nazionale femminile ai Mondiali di Francia.

Una partecipazione importante, non solo per il peso sportivo, ma soprattutto per il risvolto sociale che ha avuto, sdoganando di fatto la convinzione che il calcio sia solo ad appannaggio degli uomini, sul campo e nella teoria.

La partecipazione dell'Italia femminile alla Coppa del Mondo ha abbattuto molti pregiudizi, facendo scoprire al grande pubblico una realtà, alimentata quotidianamente da tante giovani donne, che si impegnano al pari dei loro colleghi uomini, senza gli stessi riconoscimenti. Di questa realtà fa parte anche Miriam Picchi, giovane calciatrice ferentinate, oggi protagonista del campionato di serie B femminile, con la maglia del Ravenna Women FC. Classe 1997, Miriam ha dato i suoi primi calci al pallone all'età di 12 anni, giocando nella squadra del Tecchiena. Unica ragazza, ha dovuto insistere per convincere i suoi genitori a sostenere la sua passione. Mamma e papà oggi sono i suoi primi tifosi e la seguono in tutta Ita-



lia. L'anno successivo è iniziata l'esperienza a Roma con la Lazio, dove Miriam ha giocato per 3 anni facendo le prime esperienze lontano da casa. Nell'estate del 2015 si è trasferita nella Res Roma dove è rimasta per tre anni, vincendo due scudetti primavera e debuttando in serie A. Da quest'anno Miriam indossa la maglia del Ravenna ed è lei che ci racconta la sua esperienza: "Mi sono trova-

ta bene già dai primi mesi. Vivo vicino al mare, con 2 ragazze della squadra, ci alleniamo tutti i giorni e dividiamo le nostre giornate tra studio mattutino e allenamenti al pomeriggio; la sera spesso usciamo o stiamo insieme nelle case.

L'esperienza a Ravenna mi ha fatto conoscere persone stupende, sto vivendo il sogno di fare la calciatrice quasi in modo professionista e mi trovo bene a gestire l'università".

Vissuta dall'interno, la realtà del calcio femminile assume un'altra prospettiva: "Se prima ero l'unica bambina nella mia provincia a giocare a calcio noto con piacere che oggi tante bimbe si avvicinano al mondo del calcio in modo spontaneo e propositivo.

Il nostro mondo sta crescendo e migliorando grazie all'interesse dei club professionisti ma costantemente deve reggere il confronto con il resto d'Europa e ci accorgiamo che siamo ancora troppo indietro. Mi auguro che presto a noi donne sia riconosciuta la giusta emancipazione che ancora in Italia faticiamo ad avere e che il mondo del calcio femminile continui a progredire ed a entrare nelle case di tutti gli italiani come è successo grazie al Mondiale disputato quest'estate. A Ravenna la prima esperienza lontana da casa."

Cristina Iorio

25 ANNI del Motoclub Ferentino

Domenica 5 gennaio 2020 in piazza Matteotti il Motoclub Ferentino ha festeggiato i suoi 25 anni di attività.

A fare gli onori di casa il presidente Massimo Datti, il vice-presidente Giuseppe Pellino, il presidente fondatore Nino Quadrozzi, i soci storici Tullio Milana, Franco D' Orefice, Luigi Celani, Tonino Ciocchetti, Attilio Cellitti, Franco Marinelli, Enrico Marcona, Roberto Marcona, Luigi Bianchi, Elio Cellitti, Marco Minotti, Pino Pignatelli, Amedeo Canali, Giuseppe Cecchetti, Celardi Fabio, Joshua Coppotelli, Fabrizio D'Ascani, Roberto Eulali, Franco Friani, Amedeo Lozzi, Gianmarco Pellino, Gabriele Pellino, Cesare Datti, Tersigni Angelo, Alberto Zaccari, Aldo Zera, Mario Tersigni, Diego Colella, Gianni Di Sarra hanno accolto il Sindaco avv. Antonio Pompeo ed il presidente della ProLoco Luigi Sonni presenti ai festeggiamenti.

La piazza addobbata a festa ha fatto da cornice alle moto che hanno gareggiato nei vari campionati italiani in questi anni tra cui spiccavano soprattutto la mitica Kawasaki 750 (Fischione) laureatasi campione d'Italia Endurance nell'anno 2018 e la Suzuki vice campione d'Italia classe 1000 nell'anno 2019.

Il presidente Massimo Datti ha ricordato i 25 anni di storia del Motoclub dalle origini ai giorni d'oggi mettendo soprattutto in risalto l'arrivo a Ferentino il 6 luglio 2011 della Milano-Taranto, la corsa più antica al mondo per moto d'epoca e la vittoria del Campionato Italiano Endurance il 6 ottobre 2018 con il trio Tersigni, Colella, Di Sarra. Ha ribadito nel suo intervento che quando le associazioni vengono guidate con passione e nessun interesse personale



durano nel tempo così come è stato per il Motoclub Ferentino invitando chi continuerà in futuro a guidare l'associazione di farlo solo ed esclusivamente nell'interesse del nostro amato paese.

Il presidente fondatore Nino Quadrozzi, emozionatissimo, ha ricordato le "origini" quando con i fratelli Enrico e Roberto Marcona ed altri amici decisero di separarsi dal Motoclub Valle del Sacco dando vita al Motoclub Ferentino. Ha ringraziato i presenti ed è stato contentissimo di rivedere tanti amici del passato con cui aveva condiviso tante emozioni.

Il Presidente della ProLoco Luigi Sonni nel suo intervento ha ribadito che qualsiasi attività associativa deve essere fatta solo ed esclusi-

sivante per portare in alto il nome della città di Ferentino.

Il Sindaco avv. Antonio Pompeo ha messo in evidenza l'opera delle associazioni locali che danno "vita alla città" congratulandosi soprattutto con il Motoclub Ferentino per i suoi 25 anni di attività svolti con professionalità e spensieratezza dai soci augurandosi di poter festeggiare insieme altri traguardi.

Alla fine della manifestazione al Sindaco avv. Antonio Pompeo, al presidente della ProLoco Luigi Sonni ed a ogni socio è stata consegnato un attestato in ricordo della manifestazione.

Massimo Datti
Presidente del Mc Ferentino

Nascite

Giovedì 31 Ottobre 2019, presso il Policlinico "A. Gemelli" di Roma, Marco Mariani e Serena Bussi sono diventati genitori di due splendide bimbe di nome **EMMA** e **SOFIA**, condividendo la loro gioia e il loro grazie al Signore, con tutta la famiglia per il lieto evento. I nonni, Mario nostro iscritto, Annamaria, Clarice, e Romano, gli zii Maria Teresa, Alessandra e Giuseppe, con il cuginetto Gianmarco, sono felici di accompagnare queste due dolci neonate nella loro crescita e nel loro cammino. Anche la Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." formulano vivissimi auguri a tutta la famiglia per l'arrivo delle piccole creature.

Domenica 29 Dicembre 2019, presso l'Ospedale "F. Spaziani" di Frosinone è nato **VITTORIO**, per la gioia dei rag-



gianti genitori Giovanni Rago e Chiara Cellitti, dei nonni Biagio Cellitti e Maria Gioia Polletta nostra iscritta, Vittorio Rago e Anna Didio degli zii Teresa Rago e Mario Cellitti. La Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." formulano infiniti auguri alla famiglia, e un felice benvenuto tra di noi al piccolo Vittorio.

Compleanno

Sabato 11 Gennaio 2020, **Salvatore MAGLIOCCHETTI**, nostro iscritto ha raggiunto il 90° anno di età, ed è stato festeggiato dai figli Giuseppe e Maria, dalla



l'età, ed è stato festeggiato dai figli Giuseppe e Maria, dalla

Venerdì 13 dicembre scorso è deceduta all'età di 72 anni la professoressa **Maria Luisa CELANI**. La Pro Loco e la Redazione di "Frintinu

me..." nuora Elisabetta, dal fratello Roberto, dalla sorella Franca, dalla cognata Alessandra, dal cognato Francesco, dai nipoti, parenti ed amici. Al nostro fedele socio, giungano le infinite felicitazioni dell'Associazione Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Il 18 Gennaio 2020, il nostro iscritto **Filippo CELLITTI** ha raggiunto 85



anni di vita, è stato festeggiato dalla consorte Bianca, dalle figlie e dai tanti parenti e dagli amici. Al caro "Pippo" giungano infiniti auguri dalla Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me..."

Giovedì 24 Gennaio 2020 il nostro fedele iscritto dal lontano 1974, **Giuseppe DE MARCHIS**, alias "la zuccotta", ha festeggiato il suo 80° compleanno, e dopo 65 anni nell'attività di barbiere in Via Cavour, ha chiu-



so con il suo lavoro, ringraziando infinitamente i suoi fedeli clienti. Alla simpatica cerimonia, svoltasi di fronte alla "bottega", ha salutato e ringraziato i tanti amici e clienti, tra di essi vi era il sindaco Antonio Pompeo e il presidente della Pro Loco Luigi Sonni. Al caro Peppe e alla sua famiglia giungano infiniti e sinceri saluti.

Infiniti auguri a **Rebecca DE CESARIS**, che il 29 Gennaio 2020 ha festeg-



giato il suo 15° anno di vita, ed è stata calorosamente festeggiata con tanto calore della famiglia dei nonni Filippo Cellitti. La Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." inviano a Roberta infiniti auguri.

Il 31 Gennaio 2020, il simpatico



Alberto SPAZIANI ha raggiunto l'80° anno di vita, ed è stato festeggiato dalla sorella, dal fratello e dai nipoti. Al nostro fedele iscritto dal 1983, giungano infiniti e sinceri auguri dalla Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me..."

Domenica 9 Febbraio 2020, "Nini" **Maddalena MERLINI**, vedova Pro,



ha festeggiato il suo 90° compleanno, è stata calorosamente festeggiata dalle figlie Maria Loretana, Annalisa e Maria Federica e dai nipoti. Alla signora Nini, sostenitrice di questo periodico, giungano infiniti e sinceri auguri dalla Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me..."

Domenica 16 Febbraio 2020, **Armando ANTONELLI** ha raggiunto il suo 71° anno d'età, festeggiato dalla



consorte **Maria Cristina De Monte**, dai figli **Fabio, Irene**, dalle nipotine **Marta e Claudia**, dal genero **Alessandro Derine**, dalla nuora **Valentina Cavallo**. La Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." formulano ad Armando infiniti auguri.

Il giorno 26 Febbraio la giovane **Giulia CELLITTI** ha raggiunto il suo



18° compleanno, ed è stata calorosamente festeggiata dai genitori, **Domenico e Antonietta**, dalla nonna **materna Teresa**, dai fratelli **Matteo e Gabriele**, dai parenti, amiche e conoscenti. Alla giovane **Giulia** giungano le felicitazioni della Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me..."

Anniversario di matrimonio



Sabato 25 gennaio 2020, i coniugi **Amalia POMPEO e Arcangelo DATTI** hanno festeggiato il loro felice

50° anniversario di matrimonio. I coniugi sono stati calorosamente festeggiati dai figli **Valeria e Marco**, dai nipoti **Luca, Enrico, Laura e Irene**. Ad **Amalia e Arcangelo** giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della redazione di "Frintinu me..."

Laurea

Il 27 Novembre 2019, la giovane **Francesca SCERRATO** ha conseguito, presso l'Università Roma Tre la Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, con il massimo dei voti e lode, discutendo una tesi intitolata:

"Identità narrativa; il ruolo dell'intermedialità nel racconto di sé, il caso Memofilm". La nostra associazione Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." si uniscono alla gioia dei genitori, **Pietro e Mara Polletta**, della sorella **Giulia** e dei tantissimi amici e parenti, congratulandosi con **Francesca** per l'importante traguardo raggiunto.

Il giorno 13 Dicembre 2019, presso l'Università agli studi di Padova, si è laureata in Giurisprudenza, la giovane **Silvia DE NES**, che ha discusso la tesi



di medicina legale "Disastro di massa, questione medico legale, l'esempio della tragedia del Vajont", voto 100/110. Alla giovane dottoressa, ai genitori e familiari, ai nonni, ed in particolare al nonno **Mario Ottaviani**, nostro concittadino e sostenitore di questo periodico, giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Defunti

Martedì 24 Settembre 2019 a Neuchâtel in Svizzera, dove risiedeva, è venuta a mancare all'età di 77 anni la sostenitrice di questo periodico, **Velia MAGLIOCCHETTI** in Picchi. Ai



figli **Deborah, Claudio e Giuseppe**, ai nipoti **Evana, Emma, Kevin, Dylan e Laurie**, ai fratelli **Mario, Vittorio e**

Giuseppe Magliocchetti, giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

mé... nun pò muri" si uniscono al dolore della sorella **Anna**, dei cognati, dei nipoti e dei parenti tutti. La famiglia ringrazia quanti le sono stati affettuosamente vicini.

Il Giorno 19 dicembre 2019, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari **Filomena MUSA**. La famiglia sentita-



mente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo funerale. Ai famigliari giungano le condoglianze della Pro Loco e della redazione di "Frentinu me..."

Venerdì 3 Gennaio 2020, presso l'Ospedale "F. Spaziani" di Frosinone, è venuta a mancare all'affetto della famiglia, **Maria Rosaria MILO** di anni 52. Al consorte e Pierluigi



Bondatti, ai figli **Greta e Davide**, ai genitori **Giuseppe e Luisa**, ai suoceri **Enzo Bondatti** (nostro iscritto) e **Giovanna**, e ai parenti tutti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Sabato 11 Gennaio 2020, è tornato alla casa del Padre il nostro iscritto **Pio BIANCHI**. Ai famigliari tutti giungano le sentite condoglianze dell'Associazione Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."



Mercoledì 15 Gennaio 2020, presso l'Ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone, è venuto a mancare all'età di 92 anni, il nostro iscritto "Tonino" **Antonio MASTROSANTI**. Ai famigliari tutti



giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Martedì 28 Gennaio 2020, presso l'Ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone, è deceduto il nostro iscritto **Mario GASBARRA**, commercialista.



Alla sorella, ai cugini e ai parenti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Giovedì 6 Febbraio 2020, nella propria abitazione è venuta a mancare ai suoi cari, la nostra iscritta **Maria Luisa PORRETTI**, vedova del Dottor



Antonio Culla. Ai figli, **Dr. Giuseppe, Arch. Paolo e Avv. Giovanni**, ai fratelli **Carlo e Francesco**, alla sorella **Laura**, tutti legati alla nostra associazione, giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Anniversario di morte

Il 1° Febbraio del 1997 morì in Ferentino un nostro concittadino, conosciuto per la sua facile parlata in dialetto, questa persona era **Gio. Batta BIANCHI**, alias "Titta du la Chiuvina".

Ebbene questa persona aveva preparato un breve scritto, in lingua italiana, che i famigliari inserirono nel ricordino della sua scomparsa. Questo il contenuto:

"Non piangete per la mia mancanza, io sto bene ed abbastanza, stò con gli angeli in Paradiso, e con la Madonna che ha quel bel viso, stò con Dio e pregherò, tutti qui vi aspetterò."
Titta

La Pro Loco ringrazia

Carissimi lettori, la Pro Loco porge un vivo ringraziamento per il vostro contributo che, assieme a quello dei nostri iscritti e soci, consente la pubblicazione della nostra testata senza ricevere alcun tipo di finanziamento pubblico.

Affinati Volponi Ausilia	- Livorno	€ 100,00
Alcaro Giuseppe	- Ferentino	€ 10,00
Ancinelli Luciana	- Ferentino	€ 15,00
Ancinelli Faustina	- Livorno	€ 30,00
Anonimo Viale G: Marconi	- Ferentino	€ 10,00
Bianchi Eduardo	- Frosinone	€ 15,00
Bianchi Romano	- Colleferro	€ 10,00
Bucciarelli Gabriella	- Caracas, Venezuela	€ 100,00
Caliciotti Angelo	- Ferentino	€ 5,00
Caliciotti Giancarlo	- Ferentino	€ 20,00
Caliciotti Giuseppina Mastrosanti	- Ferentino	€ 10,00
Caliciotti Rosa	- Ferentino	€ 10,00
Campoli Grieco		€ 25,00
Canassotto	- Ferentino	€ 10,00
Cappucci Antonio	- Ferentino	€ 50,00
Carbone Piera	- Ferentino	€ 10,00
Castaldo Regina	- Ferentino	€ 10,00
Cedrone Franco	- Roma	€ 20,00
Cellitti Domenico	- Ferentino	€ 10,00
Cialone Tour	- Ferentino	€ 100,00
Ciuffarella Antonio	- Ferentino	€ 20,00
Colella Franco	- Ferentino (Granillo)	€ 20,00
Coppotelli Ambrogio Ignazio	- Roma	€ 10,00
Coppotelli Cataldina	- Ferentino	€ 10,00
Coppotelli Pietro (in memoria)	- Ferentino	€ 10,00
Damiani Ambrogio	- Anzio	€ 30,00
Datti Marco	- Ferentino	€ 120,00
Datti Oreste	- Ferentino	€ 5,00
De Castris Luigi	- Ferentino, Aia San Francesco	€ 15,00
Dell'Orco Eduardo	- Buenos Aires, Argentina	€ 10,00
Di Torrice Luciano	- Ferentino	€ 10,00
Emanuele Vittorio	- Ferentino	€ 10,00
Famiglia Serrani Cataldi Angela	- Roma	€ 100,00
Ferracci Maria	- Ferentino	€ 20,00
Fiorini Alessandro	- Ferentino	€ 20,00
Fiorini Anna Vittoria	- Ferentino	€ 10,00
Fiorini Carlo	- Ferentino	€ 5,00
Fiorini Filomena	- Ferentino	€ 10,00
Frasca Valentina	- Corsico	€ 20,00
Frezza Simona	- Velletri	€ 10,00
Giallella Pennacchi Patricia	- Pinceton, USA	\$ 50,00
Incelli Marcello	- Ferentino	€ 10,00
Incelli Vincenzo	- Ferentino	€ 20,00
Liberati Giuseppina	- Ferentino	€ 10,00
Liberati Maurizio	- Ferentino	€ 10,00
Liberatori Barbara (in memoria di G. Adesso)	- Ferentino	€ 10,00
Liberatori Gianluca	- Ferentino	€ 15,00
Ludovici Pino	- Ferentino	€ 10,00
Magliocchetti Salvatore	- Ferentino	€ 15,00
Mancini Flori	- Ferentino	€ 10,00
Manni Enzo	- Basilea, Svizzera	€ 30,00
Manni Pacifico	- Roma	€ 30,00
Mastrosanti Antonio	- Ferentino	€ 30,00
Matteucci Chiappini	- Roma	€ 30,00
Merlini Nini Pro	- Ferentino	€ 10,00
Minucci Anna	- Queens Village, N.Y. USA	€ 5,00
Misonti Concetta	- Bottmingen, BL Svizzera	€ 20,00
Moriconi Cesare	- Roma	€ 40,00
Paladini Franco	- Ferentino	€ 15,00
Paris Giancarlo	- Roma	€ 20,00
Paris Giorgio	- Ferentino	€ 10,00
Paris Lucio	- Ferentino	€ 10,00
Paris Luigi	- Ferentino	€ 10,00
Pellicciaro Rosella	- Castenaso	€ 20,00
Piccirilli Giampiero	- Grosseto	€ 20,00
Polletta Francesco	- Roma	€ 20,00
Pompeo Ambrogio	- Roma	€ 10,00
Pompeo Ercole	- Latina	€ 25,00
Principali Francesco	- Ferentino	€ 20,00
Pro Anna in Zaccari	- Ferentino	€ 10,00
Pro Mario	- Ferentino	€ 10,00
Salvatori Maria Pia	- Ferentino	€ 10,00
Santurro Ludovico	- Milano	€ 20,00
Savelloni Luigi	- Ferentino	€ 15,00
Schiavi Gio Batta	- Ferentino	€ 10,00
Schietroma Mario	- Ferentino	€ 10,00
Sordi Vittoria	- Ferentino	€ 10,00
Tacconi Patrizia	- Roma	€ 30,00
Troncone Pietro	- Pellare	€ 10,00
Zaccari Giacinto	- Ferentino	€ 10,00
Zeppa Italo	- Ferentino	€ 10,00
Zera Ambrogio, specialista della pizza		€ 10,00

Come eravamo. . .



Anno 1971 - Scuola Media "A. Novidio Fracco"

Professoressa: Maria Pinci Dell'Orco.

Prima fila in alto da sinistra a destra: Paolo Affinati, Maurizio Cecilia, Ambrogio Sonni, Giuseppe Lembo, Nando Cocco, Benedetto Bianchi, Mauro Musa, Guglielmo Di Torrice, Pietro Scerrato.

Seconda fila: Alfonso Musa, Cesare Polletta, Vincenzo Galassi e Alessandro Boccacci.

DIALETTO

Mu so fatta nà bella cincuentu,
era megli nummula cumprava pugnetu,
fra gomu, ogli, binzina i assicurazzionu,
iè stongu sempru senza pinzionu,
chi mu chiama, purchè mavanza,
stongu gunfi addi abbastanza,
mo lu gomu, mu lu lampadari
cu la pinzionu ci vadu appena appari,
ogni giornu ci stongu a rumettu,
era megli ci cumprava gli furnettu,
mo quandu mu moru nnatru mumentu,
alla magghina mucu muttarau drentu.

Gio.Batta BIANCHI,
alias "Titta du la Chiuvina"

FESTIVAL ARTISTICO DELL'EPIFANIA ARTISTI IN VETRINA

Il "Festival Artistico dell'Epifania, Artisti in vetrina" ha tagliato quest'anno il traguardo della 15esima edizione, coinvolgendo giovani aspiranti artisti provenienti da Ferentino e da diversi comuni della nostra provincia. Realizzata con la collaborazione del main sponsor "Mary Gold" e con il patrocinio della Pro Loco e dell'Assessorato alla Cultura e Spettacolo, la manifestazione ha di fatto chiuso gli appuntamenti legati al calendario degli eventi natalizi della città, animando il Centro Polivalente di Ferentino, location dello spettacolo. Non hanno fatto mancare il loro sostegno il sindaco di Ferentino, Antonio Pompeo, e Angela Principali dirigente della Pro Loco. Una grande soddisfazione per l'ideatore della kermesse, Oreste Datti, conosciuto anche come "Il Califfo Ciociaro", che, in occasione della manifestazione di beneficenza "Musica e Danza sotto l'albero", svoltasi a Tecchiena, ha ricevuto un attestato di benemerita artistica, per il suo impegno nell'ambito della lotta ai tumori al seno.



Dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2019 presso la sede dell'Associazione Pro Loco Ferentino, sono transitati **4665 turisti** per la visita agli storici monumenti della nostra città, **4336 italiani e 329 stranieri**, mentre il Museo Diocesano, nello stesso periodo è stato visitato da **649 turisti**.

